



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

## V COMMISSIONE CONSILIARE

### POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Verbale n.1 del 12 gennaio 2022

L'anno 2022, il giorno 12 del mese di gennaio, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Antonio Foresta, si è riunita, in videoconferenza alle ore 16.00 la V Commissione consiliare.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Componente	P
LUCIANI Alain	V. Presidente	P	BARZON Anna	Componente	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V. Presidente	A	BETTELLA Roberto	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	GABELLI Giovanni	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	Ag*	TISO Nereo	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	MARINELLO Roberto	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	RUFFINI Daniela	Componente	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	SANGATI Marco	Componente	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	Ag	PILLITTERI Simone	Componente	P
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P	TARZIA Luigi	Componente	P
MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	P
CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P	TURRIN Enrico	Componente	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	FERRO Stefano	Consigliere	P*
* RAMPAZZO delega FERRO					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'Assessore ai Lavori Pubblici Andrea Micalizzi, l'Assessore alla Mobilità Andrea Ragona, l'Assessore allo Sport ed Impianti sportivi Diego Bonavina, il Capo Servizio Settore Lavori Pubblici ing. Massimo Benvenuti, per il Settore Mobilità il Capo Servizio dr. Lorenzo Minganti e il funzionario Salvo Cerruto.

Sono inoltre presenti il Presidente della Consulta 4A Celestino Giaccon e l'uditore Giovanni Bettin

Segretario presente e verbalizzante Claudio Belluco.

Alle ore 16.05 il Presidente Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta pubblica.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Illustrazione del progetto di abbattimento e realizzazione del terrapieno/pista ciclabile Stadio Appiani;*
- *Esame della proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 2021/0763 del 28.12.2021, avente ad oggetto: Affidamento "in house" del servizio di gestione della sosta a pagamento nel parcheggio pubblico interrato denominato "Autorimessa Conciapelli" sito a Padova in Riviera Mugnai n. 34, e del parcheggio pubblico interrato denominato "Autorimessa De Gasperi", sito a Padova in Piazza De Gasperi n. 32.*

Presidente Foresta	Saluta ed introduce il primo punto dell'OdG: "Illustrazione del progetto di abbattimento e realizzazione del terrapieno/pista ciclabile Stadio Appiani". Dice che la commissione è stata richiesta dal Consigliere Luciani, ma passa la parola prima al Vicesindaco Micalizzi e poi all'Assessore allo Sport Bonavina e infine ci sarà l'intervento del Consigliere Luciani.
Vicesindaco Micalizzi	Lascia spiegare l'intervento all'Assessore allo Sport Bonavina.
Assessore Bonavina	Ringrazia e saluta tutti augurando Buon Anno. Dice che la Commissione è stata chiesta dal consigliere Luciani per discutere il progetto dell'abbattimento della tribuna est dello stadio Appiani e della successiva realizzazione della pista ciclabile con riqualificazione completa della zona. Sottolinea che, nonostante il Consigliere Luciani affermi che,

	<p>quando si tratta di progetti come questo, essi vadano prima sottoposti ai Consiglieri e successivamente vadano divulgati alla stampa, fa presente che questa Amministrazione ha sempre considerato basilare il principio della condivisione e anche in questo caso vi è stata la massima condivisione della progettualità. Sostiene che il Consigliere, invece, è intervenuto nella discussione solo quando la notizia è apparsa sulla stampa e non nel momento in cui è stata portata all'attenzione dei Consiglieri.</p> <p>Spiega che il progetto di abbattimento della tribuna est dello stadio "Appiani" è presente nella variazione al DUP (documento unico di programmazione) ed è stato presentato in commissione il 21 ottobre 2021 e portato in Consiglio Comunale nella successiva riunione del 25 Ottobre 2021, a pag. 5 allegato A, ed è stato consegnato a tutti i Consiglieri comunali. Continua dicendo che la tribuna è inagibile da ormai vent'anni e ci sono perizie agli atti, anche fatte nelle precedenti Amministrazioni, che sostengono che la tribuna è pericolosa e c'è l'obbligo di abbatterla.</p> <p>Fa presente che la delibera è stata presentata dal Vicesindaco Micalizzi in qualità di Assessore ai lavori pubblici, ma voluta anche da lui, che ha l'Assessorato agli Impianti Sportivi, in un'ottica di riqualificazione anche per consentire un ampliamento.</p> <p>Ricorda che lo spostamento del "Calcio Padova" dallo stadio Appiani all'Euganeo è stato dettato dalle norme in materia di sicurezza. Anche la precedente Amministrazione aveva in programma l'abbattimento dello stadio, ma prevedeva al suo posto la costruzione di parcheggi per autobus. Dice che l'Amministrazione attuale cerca di operare con correttezza e in sicurezza. Afferma che si può discutere sulla realizzazione del progetto dopo l'abbattimento e che questa Amministrazione ha pensato di realizzare un tratto di pista ciclabile che da Prato della Valle va ai Bastioni e di ricostruire i sei gradoni per poter vedere le manifestazioni sportive che si tengono allo stadio. Resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.</p>
Presidente Foresta	Afferma che l'Assessore è stato molto esaustivo ma chiede cosa intendesse quando ha detto che la Commissione andava convocata in forma diversa.
Assessore Bonavina	Spiega che questa seduta è stata convocata con la richiesta che l'Assessore Bonavina relazioni su questo progetto, ma la delibera porta la firma dal Vicesindaco Micalizzi pertanto la forma corretta sarebbe stata quella di convocare il Vicesindaco ed estendere anche a lui. Puntualizza la forma perché gli vengono contestate alcune cose anche se è corretto che il progetto, pur essendo dei lavori pubblici, coinvolga lo sport.
Vicesindaco Micalizzi	Saluta e augura Buon Anno. Dice che ci teneva che l'Assessore Bonavina intervenisse in quanto, nonostante si tratti di lavori pubblici, essendo un progetto legato allo stadio e allo sport era la persona più indicata per esprimere l'importanza di mettere in sicurezza e di riqualificare questo luogo. Spiega che da molto tempo si è ignorata la valenza di quello spazio attorniato da importanti ricchezze come le mura del '500, i Bastioni e Prato della Valle. Sostiene che questa Amministrazione stia dando risposte serie anche in tema di sistemazione dello stadio Euganeo oltre ad avviare la messa in sicurezza dello stadio Appiani. Con l'intervento si va a risolvere un problema di sicurezza e si va a ripristinare una configurazione che si avvicina all'originale con benefici anche per il contesto che lo circonda.
Presidente Foresta	Aggiunge che, per quanto riguarda la sicurezza, oltre all'intervento sulle tribune, c'è anche quello sulla strada e sulla ciclabile che da Salboro arriva fino in centro ricongiungendo il tratto che dalle mura e dal centro collega il confine comunale. Dice che il progetto ha obiettivi più ambiziosi rispetto alla precedente Amministrazione che vanno verso un'importante riqualifica della zona che è un luogo di accesso alla città e ricco di interesse per i turisti oltre che luogo caro allo sport.
Presidente Foresta	Prima di dare la parola al consigliere Luciani, fa una precisazione sul contenuto del primo punto all'ordine del giorno e sottolinea che ha dato la parola al Vicesindaco e all'Assessore seguendo l'ordine previsto pertanto chiarisce che la forma utilizzata è corretta.
Assessore Bonavina	Interviene dicendo che la sottolineatura era riferita a chi ha richiesto la Commissione chiedendo l'intervento anche del sottoscritto e non al Presidente che l'ha correttamente convocata.
Consigliere Luciani	Ringrazia della parola il Presidente e risponde di aver richiesto correttamente la riunione della V Commissione in quanto si tratta di quella relativa ai lavori pubblici.
	<p>Concorda che sono molti anni che si parla di abbattimento della struttura, ma nella precedente Amministrazione si è solo parlato del problema, di cosa fare con dibattiti e discussioni. Dice che quello che lui contesta all'Assessore è che a dichiarazioni pubbliche su progettualità poi non segua una concreta realizzazione. Dissente sul fatto che un luogo definito "caro allo sport" venga sostituito da una pista ciclabile andando a perdere l'importanza che lo stadio ha per i cittadini padovani.</p> <p>Propone di stanziare dei fondi e poi decidere cosa fare anche attraverso un confronto con i cittadini. Avanza l'ipotesi di riportare lo stadio alle origini degli anni '20 e magari adibire alcuni spazi al museo del "Calcio Padova" (che ora, purtroppo, si trova in uno</p>

	scantinato dello stadio Euganeo) o ad uno <i>shop</i> di <i>merchandising</i> della squadra padovana fruibile anche dai turisti. Sostiene che in passato si è preferito realizzare lo stadio Euganeo invece di sistemare l'Appiani. Spiega che a Vicenza lo stadio "Menti" è stato ristrutturato e questo ha portato giovamento anche ai risultati calcistici del Vicenza poiché, sostiene, che anche il luogo abbia una certa importanza per la squadra. Dice che ha provato a recepire alcune idee da più parti: tifosi, associazioni, gruppi e altri Consiglieri per ridare a quell'area un valore culturale che già possiede grazie alla vicinanza con Prato della Valle. Sostiene che la pista ciclabile e il terrapieno non siano una progettualità valida e che le polemiche dovrebbero essere messe da parte per trovare una soluzione migliore.
Pres. Foresta	Dà la parola a Turrin.
Consigliere Turrin	Chiede all'Assessore Bonavina in merito al progetto sull'abbattimento della gradinata dell'Appiani, che era inserito nel DUP già nel 2017, se il referendum cittadino che aveva proposto nel 2019 per decidere sul futuro dello stadio sia ancora valido. Inoltre chiede al Vicesindaco Micalizzi se lo studio di fattibilità per l'abbattimento della gradinata che era stato a suo tempo affidato allo Studio Liccardo & Partners, in qualche modo collegato all'associazione "AmoPadova" che appoggia l'attuale Amministrazione, ricalca quel progetto o è stato affidato a qualcun altro.
Pres. Foresta	Dà la parola al Consigliere Bettella.
Consigliere Bettella	Dice che conosce bene la vicenda in quanto all'epoca era Presidente del Quartiere e se ne parlava già prima del 2010 nel PAT (piano di assetto del territorio) quindi è contento che si sia tornati ad affrontare questo tema, cosa che era negli auspici dei cittadini. Il quartiere è favorevole ad eliminare le gradinate che erano del 1958 quindi non le originali del 1920 e di ripristinare l'alveo dell'Alicorno (canale artificiale che si dirama dal Bacchiglione), una via importante che rappresentava uno dei luoghi di passeggio nell'ottocento e sistemare il muro di cinta della caserma. Aggiunge che in quell'area vi è anche un'importante realtà socio-sanitaria e delle tettoie ormai fatiscenti. I Giardini vicini non hanno nulla a che vedere con lo stadio. Sostiene che bisogna guardare la zona da una prospettiva più ampia sistemando vari elementi e si può parlare di rigenerazione urbana iniziando dalle proprietà del Comune. Conclude dicendo che si dovrebbe anche coinvolgere l'Assessore alla mobilità perché la zona è molto trafficata e in certi momenti non si riesce a transitare.
Pres. Foresta	Dà la parola alla Consigliera Cappellini.
Consigliera Cappellini	Ringrazia e condivide il discorso sulle problematiche di viabilità della zona e del resto della città sollecitando un intervento. Aggiunge che rispetto allo stadio ci sono molte idee ed è auspicabile un confronto e una prospettiva più ampia che guardi al futuro. Dice che, raccogliendo le istanze di molti tifosi, è emerso che preferiscono andare in trasferta piuttosto che tifare la squadra in casa. Concorda con l'abbattimento delle gradinate ma sostiene che si possa realizzare una nuova struttura al loro posto che possa essere interessante per i turisti come ad es. il museo del Calcio Padova e promuove un confronto di idee in merito ascoltando i cittadini e i Comitati.
Consigliere Tarzia	Condivide le parole del Consigliere Bettella e condivide anche il discorso che la zona sia molto trafficata con dei momenti di blocco del traffico per la congestione dei numerosi veicoli che vi transitano. Non comprende perché in via Cavazzana non sia consentito il traffico per deviare parte del flusso. Sostiene che spesso nel DUP vengono inserite molte progettualità ma, secondo lui, un argomento così importante e sentito doveva, prima di essere inserito nel DUP, passare in Commissione in modo che i Consiglieri potessero dare un contributo alla progettualità. Lo stesso vale per lo Stadio Euganeo.
Pres. Foresta	Dà la parola al Consigliere Berno.
Consigliere Berno	Non ritiene che le gradinate dell'Appiani siano un monumento da mantenere per le future generazioni e dice che questo tema è già stato affrontato in precedenti mandati fin dai tempi dell'Assessore Zampieri nell'ambito di un progetto complessivo, come citato dal collega Bettella, come primo step di una riqualificazione dell'area più ampia. Condivide ciò che hanno detto il Vicesindaco e l'Assessore in tema di sicurezza perché dopo anni di stasi oggi la gradinata è diventata un elemento di degrado e va sistemata al di là dei ricordi legati allo stadio. Ritiene che sia il momento per fare dei ragionamenti di sviluppo della città anche su quel quadrante che è a poca distanza dalla Basilica di Sant'Antonio e durante i mesi vicini alla ricorrenza del Santo la zona si riempie di pullman di pellegrini pertanto bisogna dare anche a questi, che sono una realtà fondamentale per la città, una risposta trovando un luogo comodo per lasciare i mezzi e poter raggiungere la Basilica. Fa questa sottolineatura in un ambito di ragionamento più ampio.
Pres. Foresta	Dà la parola al Consigliere Marinello.
Consigliere Marinello	Premette che tutti sono d'accordo nell'abbattere le tribune ed esprime il suo accordo con l'intervento di Bettella che ha dato una descrizione storica della zona. Inoltre ascolterà l'intervento del Presidente della Consulta di Quartiere Giacon con il quale ha lavorato

	molto su come poter riqualificare quell'area. Ricorda che in quel luogo c'è anche il velodromo Monti altrettanto storico e ricco di ricordi come l'Appiani.
Consigliere Bettella	Interviene dicendo che nota un difetto fondamentale nella città e cioè quello di rigenerare i luoghi senza mantenere la traccia di quello che ha rappresentato in passato citando ad es. il Foro Boario che non ha nessuna traccia di quello che era in precedenza. Ritiene che nella riqualificazione, sia fatta da privati che pubblica, resti traccia di quello che era in passato in modo che ci sia una lettura stratigrafica dei luoghi a memoria storica.
Pres. Foresta	Dà la parola all'uditore Bettin.
Uditore Bettin	Ringrazia della parola e rileva una mancanza di pianificazione generale di un'area che richiede diversi interventi: problemi di viabilità (via 58° Reggimento Fanteria brigata Abruzzi e via Marghera), stombinamento dell'Alicorno ecc...ritiene che manchi una visione d'insieme sia dai punti di vista monumentale e storico, sia dal punto di vista dell'utilizzo dello spazio. Dice che c'è un enorme parcheggio di autobus che viene utilizzato molto poco e potrebbe essere usato, anche se a pagamento, dai turisti. Anche il velodromo Monti, a suo parere, non è molto sfruttato, pur essendo stato rifatto con un ingente investimento, ed è da valorizzare. Sottolinea che si tratta di un'area importante che va osservata d'insieme anche dal punto di vista urbanistico. Racconta che da via Marghera si vedono situazioni di degrado all'interno della caserma. Si tratta di un'asse fondamentale pieno di strutture fatiscenti pertanto l'abbattimento di queste è il punto di partenza a cui devono seguire prospettive future.
Presidente Foresta	Prova più volte a far intervenire il Presidente della Consulta 4A Giacon ma ci sono problemi di audio, poi passa la parola all'Assessore Bonavina.
Assessore Bonavina	Prende la parola e fa una premessa dicendo che per lui lo stadio rappresenta qualcosa di straordinario ma non si tratta di una cosa "sacra". Prende atto che tutti condividono che debba esserci l'abbattimento della tribuna est. Risponde ai vari interventi come segue. Per quanto riguarda il referendum si trattava di un'ipotesi che aveva fatto, ma dice che nel suo piccolo c'è stato una specie di referendum in quanto ha partecipato alla Consulta di quartiere 4A (Città Giardino -S. Osvaldo -S. Rita -Madonna Pellegrina -S. Croce -S. Paolo), insieme al Sindaco Giordani e gli abitanti. All'unanimità erano d'accordo al progetto per l'Appiani, inoltre, ha ascoltato anche i tifosi padovani con i quali ha condiviso la proposta del Comune e molti, pur legati all'Appiani, sono interessati al futuro dello stadio Euganeo e della zona circostante. Ricorda che qualche decennio fa la tribuna est era sopraelevata e la vera "fossa dei leoni" era nella gradinata che è stata abbattuta. Nel 1924 c'erano 6 gradoni vincolati dalla Sovrintendenza. Per quanto concerne il museo del "Calcio-Padova", spiega che nella visione moderna i musei del calcio sono all'interno degli stadi perché si cerca che una partita di calcio diventi un momento di aggregazione ospitando famiglie in settori riservati con la possibilità di avere un ristorante nello stadio e la possibilità di vedere la storia della squadra. Fa presente che nella riqualificazione dello Stadio Euganeo sono previsti un ristorante, uno shop e anche uno spazio per il museo del Calcio Padova. I progetti per i prossimi anni sono di trasferire tutto nella zona ovest della città per creare quella famosa cittadella dello sport di cui si parla da 25 anni. Ci sono delle idee progettuali molto concrete quindi è lì che verrà spostata tutta la realtà calcistica padovana. E' convinto che la direzione intrapresa rispetto allo stadio Appiani sia quella giusta. Ricorda che la tribuna costruita nello stadio Appiani era stata fatta con i soldi di uno sponsor e attualmente non si possono investire soldi pubblici per uno stadio che non è più utilizzabile. Sulla visione più ampia di riqualificazione della zona condivide tutti gli interventi fatti.
Vicesindaco Micalizzi	Pensa che anche nel settore sportivo l'Amministrazione abbia fatto scelte che erano dormienti da anni come questa che oggi apre a grandi opportunità e che l'Assessore Bonavina abbia raccontato al meglio la progettualità e che si stia lavorando egregiamente. Dopo l'abbattimento della tribuna ci sarà una progettualità per tutta la zona ed è d'accordo nell'aprire un dibattito in merito facendo attenzione agli aspetti che ha sottolineato l'Assessore Bonavina. Risponde al Consigliere Turrin dicendo che la progettazione è stata fatta dagli uffici tecnici dell'Amministrazione comunale. Questo progetto si occupa solo della messa in sicurezza di quello spazio. Invita i Consiglieri a non trattare il tema delle piste ciclabili in modo propagandistico perché tutte le Amministrazioni hanno fatto piste ciclabili e tutti hanno visto in Commissione i dati sulla riduzione degli incidenti, feriti e morti dovuti all'implemento delle piste ciclabili. Si dice ben disponibile per trattare insieme le progettualità future di tutta la zona.



Pres. Foresta	Dà la parola alla Consigliera Pellizzari chiedendo di fare interventi brevi.
Consigliera Pellizzari	Ringrazia il Presidente e i colleghi. Ricorda di aver presentato un emendamento, che è stato recepito, in cui chiedeva che venisse “ <i>sempre</i> ” chiesto il parere dei cittadini per trasparenza e co-partecipazione e chiede pertanto che questo emendamento sia preso in considerazione.
Pres. Foresta	Passa la parola a Luciani.
Consigliere Luciani	Dice che le parole dell'Assessore Bonavina lo sorprendono, ricordando che l'Assessore, negli anni in cui il Padova si giocava la serie A, passava dal Caerano calcio al Mantova calcio quindi dalla serie dilettanti alla serie C e solo successivamente è arrivato al calcio Padova. Ribadisce che per i padovani l'Appiani è un “luogo sacro” perché lì ci hanno messo anima e cuore e sono riusciti a mostrarsi alla Nazione intera con orgoglio e passione con il grande Presidente che era l'attuale Sindaco di Padova. Quello che si sta chiedendo è, anche in virtù del fatto che ci sono dei fondi reperiti dall'ex Sindaco Bitonci, di avere un disegno con delle idee chiare e, visto che ci sono voluti anni per decidere di abbattere la tribuna, evitare che passino anni per le ulteriori progettualità rischiando che quel luogo diventi un buco nero. Spiega che le altre città europee hanno ristrutturato gli stadi nel centro delle città come ad es. Londra e anche Vicenza, perché l'Euganeo e' un'area desertica in campagna fuori città. Quel luogo va riqualificato come i padovani dell'epoca l'hanno pensato ed è un'opera di pregio. Aggiunge che questa Amministrazione è fortunata perché dispone di molti fondi alcuni dei quali potrebbero essere messi lì per ridare ai cittadini, anche se in parte, un luogo sacro.
Pres. Foresta	Dà la parola al Consigliere Turrin.
Consigliere Turrin	Chiede se la delibera che impegnava 32.000 euro per lo “Studio Liccardo e partners”, firmata dall'allora Capo settore ai Lavori Pubblici sia ancora valida o no.
Pres. Foresta	Prova più volte a far intervenire il Presidente della Consulta 4A Giacom ma vi sono problemi di audio. Passa quindi la parola all'Assessore Bonavina.
Assessore Bonavina	La delibera è stata revocata e non c'è stata nessuna spesa. Dice due parole sul velodromo Monti. Riporta che avevano iniziato con un intervento di resinatura, ma trattandosi di una struttura vecchissima, sono dovuti intervenire in modo più consistente con il rifacimento completo dei giunti di collegamento della piastra, impermeabilizzando tutto il velodromo e riqualificando gli spogliatoi. A parte le tribunette che sono vincolate dalla sovrintendenza (ad oggi non si può ancora intervenire, cosa che renderebbe la pista con omologazione di tipo A e quindi aperta alle competizioni anche internazionali) la struttura è a norma ed aperta al pubblico.
Cons. Pellizzari	Ripete la domanda di coinvolgere i cittadini.
Assessore Bonavina	Conferma e ribadisce che con il Presidente della Consulta 4A (Città Giardino -S. Osvaldo -S. Rita -Madonna Pellegrina -S. Croce -S. Paolo), Celestino Giacom hanno fatto diversi incontri con i cittadini del quartiere.
	Escono il Vice sindaco Micalizzi e l'Assessore Bonavina alle ore 17.30.
Pres. Foresta	Non essendoci altri interventi, chiude il primo punto all'Odg e passa al secondo punto: “ <i>Esame della proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 2021/0763 del 28.12.2021, avente ad oggetto: Affidamento “in house” del servizio di gestione della sosta a pagamento nel parcheggio pubblico interrato denominato “Autorimessa Conciapelli” sito a Padova in Riviera Mugnai n. 34, e del parcheggio pubblico interrato denominato “Autorimessa De Gasperi”, sito a Padova in Piazza De Gasperi n. 32</i> ”. Dà la parola all'Assessore Ragona e poi al funzionario dott. Salvo Cerruto e all'Avvocato Minganti Lorenzo Dirigente del Settore Mobilità.
Assessore Ragona	Saluta e spiega che si tratta di una concessione ad Aps Holding, quindi “in house”, di due parcheggi interrati esistenti, una sotto Piazza De Gasperi e una sotto Piazzetta Conciapelli. Sono entrambi parcheggi che hanno una destinazione pubblica, tenuto conto che negli ultimi anni non erano in gestione al Comune, per essere gestiti in maniera più consona alla destinazione e all'utilizzo pubblico verranno dati in gestione alla nostra società partecipata per essere destinati in parte ad abbonamenti ed in parte a rotazione. Ricordando che Aps Holding è una società interamente controllata dal Comune, questo permetterà di dare il parcheggio direttamente in concessione con un beneficio in quanto il 50% degli utili verrà distribuito alle Casse comunali. Passa la parola al Dott. Minganti.
Dott. Minganti	Saluta e integra ciò che ha descritto l'Assessore Ragona dicendo che si tratta di un provvedimento di affidamento “in house” di due distinti parcheggi alla società APS Holding perché rispetta i requisiti posti dall'art.5 del Codice dei Contratti, requisiti già elaborati dalla giurisprudenza europea nel famoso caso “Teckal” e questa fattispecie si presenta analoga, in particolare per il controllo in quanto la maggioranza dei servizi effettuati è nei confronti del Comune. Spiega che il primo requisito è soddisfatto perché APS Holding, che ha personalità

	<p>giuridica, è una società interamente di proprietà del Comune di Padova e tutti gli amministratori sono nominati dal Comune e soprattutto il Comune fornisce indicazioni a questa.</p> <p>Il secondo requisito è che l'attività svolta sia un'attività prevalente verso il Comune di Padova.</p> <p>Aggiunge che l'art 192 del Codice dei Contratti prevede che quando si effettua un affidamento "in house" si giustifichi la congruità economica, cosa che è stata fatta e spiegata con la relazione presentata e pubblicata sul sito Padovanet ai sensi dell'art. 34 del decreto 179 del 2012 in cui si è ripercorsa la storia di questi 2 parcheggi, le condizioni di fatto e di diritto e soprattutto la valutazione di natura economica.</p> <p>Da un confronto con altre situazioni analoghe svolte con operatori privati si può riscontrare come le condizioni economiche concordate con APS Holding e cioè il riconoscimento al Comune di Padova del 50% degli utili sia un valore assolutamente conveniente.</p> <p>Specifica che gli investimenti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-per il parcheggio in piazza Conciapelli l'investimento è particolarmente consistente, si tratta di oltre 600.000 euro per l'adeguamento normativo per la pratica antincendio e una serie di interventi edili per un collegamento diretto all'altro parcheggio comunale già assegnato ad APS denominato "Porte Contarine";</li> <li>-il secondo parcheggio ha richiesto un investimento molto inferiore, di circa 50.000 euro.</li> </ul> <p>Per entrambi i parcheggi si sono studiati con APS i PEF (Piani economici finanziari) dai quali si evince un rientro di una parte dell'investimento dopo il quinto o sesto anno sulla base delle previsioni dell'afflusso di utenza che può usufruire delle strutture. Il parcheggio Conciapelli sarà destinato prevalentemente alla rotazione quindi si inserirà in quella rete di parcheggi che vanno da piazza Insurrezione a Porte Contarine, invece il De Gasperi sarà riservato alla sosta per abbonamento e andrà a soddisfare la domanda di parcheggi di quel distretto, infatti, sono arrivate diverse richieste di residenti del luogo che chiedono di poter usufruirne e in questo modo si dà una risposta concreta.</p> <p>La tariffazione è individuata negli atti e i contratti durano 10 anni e partono dal 1° gennaio 2023 per motivi amministrativi.</p>
Pres. Foresta	Chiede se ci sono interventi da parte dei Consiglieri o degli uditori e dà la parola al consigliere Turrin.
Consigliere Turrin	Chiede come è stata elaborata la tariffa di 5 euro all'ora per le prime tre ore e se secondo l'Amministrazione è incentivante o meno per chi deve venire e parcheggiare a Padova, inoltre evidenzia che poco o nulla si è fatto nel parcheggio la Prandina che sarebbe più centrale e terrebbe le auto fuori dalle mura cittadine.
Pres. Foresta	Dice che raccoglie tutte le domande e dà la parola al Consigliere Lonardi.
Consigliere Lonardi	Chiede a parte il tariffario quale sia la novità. Dice che già prima il parcheggio Conciapelli era destinato a chi veniva in centro e l'altro era riservato ai residenti e poi voleva capire meglio il tipo di lavori previsti visto che l'anno scorso è stato chiuso per un periodo per diversi lavori di sistemazione per diverse centinaia di migliaia di euro per l'automatizzazione della riscossione e per l'adeguamento alla normativa antincendio. Domanda cosa comporteranno i lavori per l'utilizzo del parcheggio e rimane il gravissimo problema del costo della sosta che è esorbitante. Dice che non ha trovato nessuna città in cui le prime 3 ore di sosta costino 15 euro. Una tariffazione così alta incentiva la sosta lunga e va a sfavore delle soste brevi per le quali potrebbe essere funzionale quel parcheggio. Sottolinea che la tariffa a suo parere è totalmente da cambiare.
Pres. Foresta	Fa intervenire il Consigliere Tiso.
Consigliere Tiso	Esprime contentezza in merito al fatto che il parcheggio sia tornato alla gestione "in House" e che diventi un introito per la città e spera che quei parcheggi possano servire a chi parcheggia in modo scorretto e nella zona, ricorda il caso della Porches che ha parcheggiato sotto i portici davanti al locale "Baessato". Per quanto riguarda la tariffa ritiene che sia adeguata ad un certo tipo di utenza che può pagare queste cifre ed è congrua al luogo. Riferisce che in giro per l'Europa i parcheggi del centro storico costano anche 20 euro al giorno quindi non comprende la questione sollevata sulla tariffa.
Pres. Foresta	Dà la parola alla Consigliera Pellizzari.
Consigliera Pellizzari	Riporta quella che è la sua posizione e che è quella dei commercianti che ha sentito nel pomeriggio: sembra che ci sia un progetto gravissimo per desertificare ancora di più la città. Chiede al collega Tiso cosa significhi che il parcheggio è destinato a persone abbienti. Dice che tutti sanno come funzionano i mezzi pubblici e che deve esserci la possibilità per le persone di raggiungere il centro anche con l'auto ad esempio nel caso di famiglie numerose il biglietto dei mezzi arriva a costare una cifra consistente. Chiede per quale motivo si devono pagare tutti quei soldi per un parcheggio. Sono necessari ragionamenti pratici per rendere la città funzionale.
	Ricorda anche l'intervento del sabato precedente dove alcuni Presidenti di categoria hanno detto che non è questo il modo di sviluppare Padova che deve essere attrattiva e

	deve avvicinare le persone non allontanarle. Chiede all'Amministrazione di pensare bene a questo fatto. Nei centri commerciali è pieno di auto e lo stesso dovrebbe essere per la città, si dovrebbero riportare le persone a frequentare il centro. Sottolinea che ancora si stanno raccogliendo le firme per il parcheggio Prandina e chiede di mettersi nei panni dei cittadini e dei commercianti.
Pres. Foresta	Ricorda che quando il parcheggio Prandina era gratis c'erano le file per parcheggiare la macchina e dopo quando la tariffa è salita a 1,40 euro il parcheggio si è svuotato. In passato i commercianti avevano chiesto dei parcheggi che sono stati fatti in via XX Settembre nei posti disponibili e lì parcheggiavano gratuitamente tutti i commercianti lasciando la macchina in sosta per tutto il giorno. Spiega che ogni Amministrazione ha una visione della città e questa Amministrazione si propone che in futuro chi deve raggiungere il centro possa lasciare a casa l'auto perché dispone di tutti i servizi e mezzi necessari. Aggiunge che a Padova arrivano moltissime auto dai paesi limitrofi e dalla Provincia e anche questi chiedono dei servizi che per il Comune hanno un costo e non essendo cittadini di Padova pagano le tasse nel loro Comune quindi il servizio deve avere un costo che permetta alla città di sostenere i servizi. Si cerca di disincentivare l'utilizzo delle auto per raggiungere il centro e comunque i parcheggi a prezzi inferiori ci sono nelle immediate vicinanze a 200 metri a piedi. Lascia la parola a Sangati.
Consigliere Sangati	Dice che non entra nel merito delle tariffe e risponde alla consigliera Pellizzari rispetto ai costi del trasporto pubblico per famiglie numerose dicendo che da tempo c'è il biglietto famiglia che al costo di 3 euro per 6 ore consente di raggiungere il centro ed è molto conveniente. Sa di avere idee diverse dalla Consigliera Pellizzari ma esplicita la sua posizione e quella di molti cittadini che si spostano in bicicletta e che soffrono della congestione del traffico e per l'inquinamento. Sicuramente ci sono persone che non hanno alternativa all'auto privata, ma alcune invece potrebbero spostarsi con l'utilizzo dei mezzi pubblici. Sostiene di non vedere desertificazione nella mancanza di auto, ma al contrario ritiene che le auto portino il degrado in città. Ricorda l'operazione fatta su via Roma e sottolinea che oggi sarebbe impensabile vedere auto circolare in quella zona e lo stesso auspica si possa fare su una parte del centro storico. Pensa che un trasporto alternativo all'auto incentivi le piccole realtà commerciali.
Pres. Foresta	Dà la parola all'Assessore Ragona.
Assessore Ragona	Dice che il parcheggio Conciapelli veniva usato come garage privato e non era un utilizzo concesso da un parcheggio pubblico. I lavori, oltre che alla messa in sicurezza, sono quelli di adeguamento per realizzare un parcheggio interrato eliminando box e basculanti razionalizzando lo spazio. Verranno razionalizzate anche le soste. Unendo i due parcheggi Porte Contarine e Conciapelli ci saranno posti a rotazione e altri ad abbonamento, ma i posti liberi potranno andare a rotazione se la richiesta dovesse essere alta. La tariffazione come in tutto il mondo è maggiore nel centro della città. L'Amministrazione ha preso la vecchia tariffa e l'ha mantenuta visto che era molto frequentato. Propone di monitorare la questione per un tempo e poi sicuramente discutere sulla tariffa. La percentuale di canone incassato dall'Amministrazione non dipende dalla tariffa in questo caso, ma dalla gestione.
Pres. Foresta	Dà la parola al Consigliere Lonardi.
Consigliere Lonardi	Coglie la disponibilità a rivalutare la tariffa ma invita a non aspettare un anno. Riferisce che lui lavora in una struttura sanitaria e spesso sente i pazienti che si lamentano di spendere più di parcheggio che di visita cardiologica. Risponde che non è vero che in tutte le città i costi dei parcheggi sono così elevati ad es. a Verona la tariffa del parcheggio interrato centrale è di 1 euro ogni 20 minuti quindi si pagano 10 euro per tre ore. Questi prezzi sono a livello di piazzale Roma a Venezia. Invita a rivalutare la questione in un breve tempo perché chi utilizza questi parcheggi sono anche persone che ne hanno necessità.
Assessore Ragona	Comprende ma sostiene che si deve tener conto sia delle esigenze di coloro che raggiungono il centro per delle visite mediche sia dell'APS che deve avere un margine per realizzare e gestire i servizi e ritiene che non si debbano sbilanciarsi troppo in un senso o nell'altro. Propone un anno di prova per comprendere il tipo di utilizzo che c'è e prendere una decisione definitiva con dei dati in mano. Ad oggi hanno solo riproposto le tariffe che erano già in vigore.
Pres. Foresta	Ringrazia tutti i presenti e saluta dando appuntamento all'indomani e chiude la seduta alle 18.10.

Il Presidente della V Commissione  
Antonio Foresta

Il segretario verbalizzante  
Claudio Belluco